

20 GIUGNO 2002

.COM

## Governo digitale, 415 progetti per Stanca

Saga: «Molti quelli che mirano solo ad avere fondi per la propria informatizzazione, senza pensare ai cittadini»

### Il caso

Entro settembre stanziati i primi 120 milioni per le migliori proposte



Lucio Stanca

Bruno Garavelli

IL MINISTERO PER L'INNOVAZIONE ha ricevuto in totale 415 progetti per l'egovernment italiano. Ora si tratta di stabilire quali siano quelli meritevoli di fondi pubblici. Si è svolta ieri la prima riunione della commissione che valuterà l'assegnazione dei primi 120 milioni di euro, su un totale di 260 milioni, stanziati dal Governo per il cofinanziamento dei progetti di e-government di regioni, comuni, province e comunità montane. «Il lavoro che stiamo facendo - ha spiegato il Ministro **Lucio Stanca** aprendo i lavori della Commissione - è di importanza fondamentale per il processo di realizzazione e attuazione dell'Amministrazione digitale che il Governo sta portando avanti. Con questi finanziamenti vogliamo sostenere la coerenza tra quanto si sta realizzando a livello locale e gli obiettivi che ci siamo posti a livello nazionale e ottenere la convergenza verso standard tecnologici comuni».

163 le iniziative delle regioni del Nord, in testa la Lombardia con 53 proposte, 146 del Centro,

in testa la Toscana con 47 proposte, e 106 da Sud e isole, Sicilia la più attiva con 32 progetti. Ora tocca alla Commissione composta da 13 esperti nominati dal Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, dalle regioni, dalle province, dai comuni e dalle comunità montane valutare i progetti che avranno accesso ai fondi del Governo entro settembre. Tra le 53 proposte lombarde anche quella di **Comuneamico.net** un'iniziativa che riunisce oltre 200 comuni e province e interessa circa quattro milioni di cittadini. 13 milioni di euro quelli che il progetto chiede al Governo, altrettanti quelli gli enti coinvolti contano di mettere di tasca propria.

Ma **Comuneamico.net** è già una realtà per il comune di Bergamo, l'ente coordinatore, così come per **Saga**, una società di soluzioni software che ha fatturato nell'ultimo anno 13 milioni di euro occupandosi dell'informatica che sta dietro agli uffici comunali (back office): «Un progetto nato circa due anni fa, spiega **Bruno Garavelli**, direttore generale Saga, che tra sviluppo e marketing ci costa già un mi-

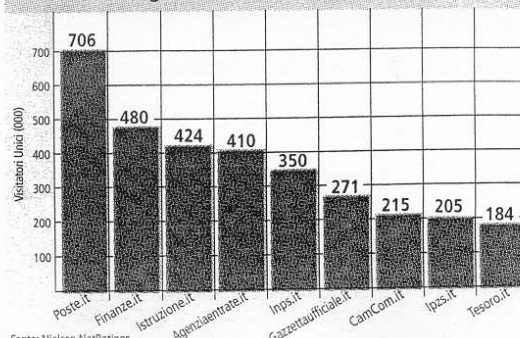
liardo di lire».

**Comuneamico** prevede la realizzazione di un sistema informativo integrato che dovrebbe consentire di erogare tramite canali differenziati 80 servizi, 40 rivolti alle imprese e 40 ai cittadini. «E' il progetto più grande dal punto di vista del numero dei servizi online - sottolinea Garavelli - e mi sembra incarni bene l'idea che sta alla base del progetto di Stanca, il coinvolgimento dei cittadini». Non tutti i progetti presentati avrebbero questa attenzione, spiega il manager: «molti progetti nascondono in realtà una richiesta di fondi per rifinanziare il back office degli enti». Ottimisti i responsabili dell'iniziativa, vent'anni di pubblico, e 200 collaboratori sul tema del e-government, sull'esito di settembre non sembrano avere dubbi: «L'anno scorso abbiamo partecipato ad una simile iniziativa lombarda - spiega Garavelli - dei 12 progetti passati sette erano nostri».

STEFANO BETTI

### Siti di e-government più visitati in Italia

Utenti unici. Dati gennaio 2002, elaborazione .com



Fonte: Nielsen NetRatings